

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima che i fattori di stress per l'ambiente siano responsabili del 15-20% delle morti in Europa. A livello comunitario sono già stati adottati standard elevati per la qualità dell'aria, ma in molte città l'inquinamento atmosferico rimane al di sopra dei limiti accettabili. Il PAA elenca una serie di impegni volti a migliorare l'attuazione della legislazione comunitaria esistente e a conseguire ulteriori riduzioni nei livelli di inquinamento atmosferico e acustico. Inoltre, garantisce l'individuazione di azioni a lungo termine nell'ottica di conseguire l'obiettivo di un **ambiente non tossico** e si propone di affrontare i rischi derivanti dall'uso delle sostanze chimiche nei prodotti e nelle miscele di sostanze chimiche, soprattutto di quelle che interferiscono con il sistema endocrino. Parallelamente, la creazione di un quadro di riferimento, insieme a un livello più elevato di investimenti in conoscenze, sarà tesa a incoraggiare l'innovazione e l'elaborazione di soluzioni più sostenibili.

Una base solida

Il nuovo programma prevede un "quadro di sostegno" che aiuti l'Europa a conseguire gli obiettivi succitati tramite i quattro successivi obiettivi prioritari: migliorare l'attuazione della legislazione, migliorare le basi di conoscenza per ottenere un'informazione più completa, aumentare e rendere più efficaci gli investimenti a favore dell'ambiente e perseguire la piena integrazione delle considerazioni e dei requisiti ambientali in politiche di altro tipo.

4. Una migliore **attuazione** della legislazione esistente porterà numerosi vantaggi. Uno studio condotto per conto della Commissione nel 2012 ha stimato che la piena attuazione della legislazione dell'Unione sui rifiuti consentirebbe di risparmiare 72 miliardi di euro l'anno, di aumentare il fatturato annuo dell'Unione di 42 miliardi di euro nel settore della gestione e del riciclaggio dei rifiuti e di creare oltre 400 000 posti di lavoro entro il 2020. Se attuata accuratamente, la legislazione dell'UE in materia di ambiente assicurerà parità di condizioni e opportunità nel mercato unico per investimenti sostenibili, oltre a tradursi in una serie di vantaggi per l'ambiente.

Il PAA riconosce l'importanza di garantire ai cittadini un accesso più ampio alle informazioni al fine di migliorare la comprensione delle problematiche ambientali e la capacità di apportare miglioramenti all'ambiente in cui vivono. Inoltre, riconosce la necessità di un sistema più esteso di ispezioni e sorveglianza, nonché di un accesso migliorato alla giustizia per le tematiche ambientali.



© iStock/Wavebreakmedia Ltd



© iStock

5. La ricerca scientifica, il monitoraggio e la rendicontazione degli sviluppi ambientali sono la prova del continuo aumento delle nostre conoscenze relative all'ambiente. Queste **basi di conoscenza** dovrebbero essere rese più accessibili a cittadini e responsabili politici per assicurare che le politiche continuino a fondarsi su una solida consapevolezza riguardo allo stato dell'ambiente. Al contempo, il principio di precauzione¹ continuerà a guidare l'approccio dell'UE in materia di definizione delle politiche in questo campo.

Le conoscenze attualmente a nostra disposizione rivelano la necessità di agire immediatamente in aree quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, gli effetti soglia e i punti di non ritorno sotto il profilo ecologico, ma le problematiche sono complesse e dovremo affinare la nostra comprensione della materia al fine di sviluppare gli approcci più efficaci. Il PAA mira ad affrontare queste sfide migliorando il sistema di raccolta, gestione e impiego di dati e altre informazioni in tutta l'UE, investendo in ricerca per ovviare alle lacune nelle nostre conoscenze e adottando un approccio più sistematico per rispondere a problematiche nuove ed emergenti.

6. Per conseguire gli obiettivi definiti nel programma, saranno necessari livelli adeguati di **investimenti** e **innovazione, da fonti private e pubbliche**, in prodotti, servizi e politiche pubbliche. Questa situazione potrà verificarsi quando sarà possibile dare adeguatamente conto degli impatti sull'ambiente e i **segnali di mercato** rispecchieranno i costi ambientali reali. Per arrivare a ciò, occorrerà applicare il principio "chi inquina paga" in modo più sistematico, eliminando gradualmente le sovvenzioni dannose per l'ambiente, operare uno spostamento dalla tassazione della manodopera a quella sull'inquinamento ed espandere i mercati per i beni e i servizi ambientali. Come esempio concreto, il PAA propone di destinare almeno il 20% del bilancio UE 2014-2020 alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi. Sempre più spesso, le aziende si accorgono dei benefici derivanti dall'ecoinnovazione e dall'adozione di nuove tecnologie, dal calcolo dei costi ambientali delle loro attività e dalla divulgazione delle informazioni ambientali a investitori e clienti nell'ambito della loro reportistica annuale. Il PAA indica alcune modalità per sviluppare ulteriormente questi punti.

7. Il quarto obiettivo di sostegno del programma consiste nella migliore **integrazione** delle considerazioni in materia ambientale in altre aree politiche, quali la politica regionale, l'agricoltura, la pesca, l'energia e i trasporti. La valutazione sistematica dell'impatto ambientale, sociale ed economico delle iniziative politiche e la piena attuazione della legislazione sulla valutazione dell'impatto ambientale si tradurranno in migliori decisioni e in approcci più coerenti in grado di assicurare molteplici vantaggi.

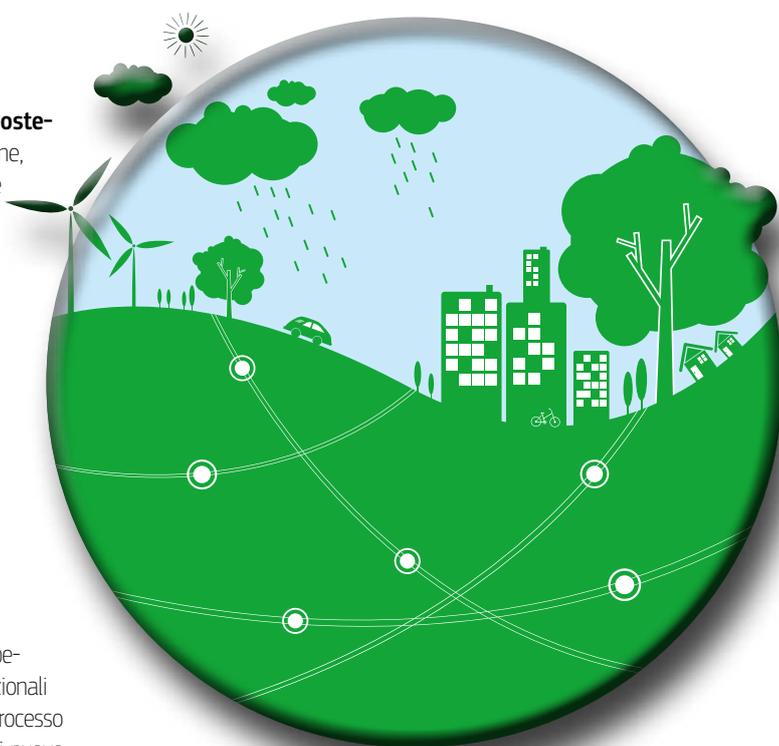
¹ Come definito nel trattato sul funzionamento dell'UE, il principio di precauzione mira a garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio: http://europa.eu/legislation_summaries/consumers/consumer_safety/132042_it.htm

Sfide a livello locale, regionale e globale

Altri due obiettivi prioritari completano il programma.

8. Il primo consiste nell'aiutare le **città** a diventare **maggiormente sostenibili**. Il territorio dell'Unione è densamente popolato e si prevede che, entro il 2020, l'80% della sua popolazione vivrà nelle città o nelle loro vicinanze. Le città devono spesso affrontare problemi simili, quali la scarsa qualità dell'aria, gli elevati livelli di rumore, le emissioni di gas a effetto serra, la scarsità di acqua e la gestione dei rifiuti. Per risolverli, è necessario collaborare. È per questo che il PAA mira a promuovere ed espandere le iniziative a sostegno dell'innovazione e della condivisione delle migliori prassi urbane. L'obiettivo è garantire che, **entro il 2020, la maggioranza delle città dell'Unione attui politiche in materia di pianificazione e progettazione urbana sostenibile**, utilizzando a tal fine i finanziamenti comunitari disponibili.

9. L'ultimo obiettivo prioritario riguarda **le più ampie sfide a livello globale**. Molti degli obiettivi prioritari indicati nel PAA possono essere conseguiti soltanto in collaborazione con paesi partner o nell'ambito di un approccio globale. L'UE e i suoi Stati membri si impegnano pertanto a collaborare più efficacemente con i partner internazionali verso l'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'ambito del processo di follow-up di Rio+20. Il PAA propone inoltre di valutare l'adozione di nuove misure utili a ridurre l'impatto sull'ambiente al di fuori dei confini dell'UE. "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" è un obiettivo globale.



© iStock



© iStock

Link

Per ulteriori informazioni sul programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020:

<http://ec.europa.eu/environment/newprg/index.htm>

Inoltre, il sito Web della DG Ambiente contiene informazioni più dettagliate sulle politiche e sulle azioni in materia:

http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm



Ufficio delle pubblicazioni

doi:10.2779/59811

ISBN 978-92-79-33910-3



9 789279 339103